

23 Maggio 2012

Oggi viene celebrata la giornata mondiale della Tiroide. Per l'occasione il ministro della Salute, Renato Balduzzi ha inviato un messaggio di saluto e ringraziamento all'Associazione Italiana Tiroide (AIT), l'Associazione Medici Endocrinologi (AME), la Societa' Italiana di Endocrinologia (SIE) e il Comitato delle Associazioni dei Pazienti Endocrini (CAPE) per "l'impegno costante a contrastare le patologie tiroidee e per le loro attivita' di studio, ricerca e formazione riconosciute nel nostro Paese e nel mondo". Il ministero della salute, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, ha ricordato Balduzzi, e' "da anni impegnato per realizzare un'efficace iodoprofilassi, quale importante misura preventiva di sanita' pubblica. Nell'ambito delle attivita' finalizzate alla promozione della corretta alimentazione, il mio Dicastero ha avviato una serie di azioni per rilanciare con rinnovato entusiasmo il concetto di iodoprofilassi".

"L'importanza dello iodio e della sua assunzione indispensabile con la dieta ormai - ha proseguito il ministro - e' una informazione nota a tutti: in molti Paesi del mondo, tra cui l'Italia, lo iodio e' presente in quantita' cosi' esigue nel suolo, nelle acque e negli alimenti, che il fabbisogno minimo giornaliero necessario per una normale attivita' tiroidea non puo' essere soddisfatto".

L'impatto che le patologie tiroidee hanno sulla popolazione italiana e' significativo: piu' del 10% della popolazione si ammala di gozzo. Dato ancor piu' preoccupante e' quello riguardante la popolazione giovanile residente in alcune aree del Paese dove il gozzo puo' superare la prevalenza del 20%.

Ci sono quasi 30 mila ricoveri ordinari con diagnosi di gozzo semplice, cioe' quasi 50 ricoveri ogni 100 mila abitanti, con un impatto economico stimato in oltre 150 milioni di euro all'anno.

Attualmente e' in corso un intervento di modifica della legge n. 55 del 2005 che ad oggi non prevede sanzioni agli obblighi previsti; in particolare sono state inserite sanzioni (da Euro 1.000,00 a Euro 10.000,00) in caso di mancata disponibilita' di sale iodato nei punti vendita; mancata disponibilita' di sale iodato nell'ambito della ristorazione pubblica, quali bar e ristoranti e di quella collettiva, quali mense e comunita'; mancata esposizione della locandina informativa negli esercizi di vendita in prossimita' degli espositori.

Inoltre e' in corso di emanazione un provvedimento che definisce una nuova locandina da esporre negli scaffali di vendita del sale, come remind per il consumatore sull'utilizzo del sale iodato.

Accanto a questa iniziativa, ha aggiunto Balduzzi, "stiamo realizzando ulteriore materiale informativo, con collaborazione delle Regioni e delle Societa' scientifiche, sia per i consumatori che per gli operatori di settore, in particolare la Grande Distribuzione Organizzata, per una azione di sensibilizzazione all'acquisto di sale iodato".

"Giornate come quella di oggi, che affrontano la problematica sotto gli aspetti clinici, sociali e preventivi, - ha sottolineato Balduzzi - rappresentano uno stimolo anche per le Istituzioni che possono essere incentivate a calibrare in senso migliorativo le politiche nutrizionali del Paese".